



Rassegna Stampa  
sabato 27 settembre 2025

# Rassegna Stampa

27-09-2025

## FITET

CIOCIARIA OGGI	27/09/2025	10	<a href="#">Gennaro Di Napoli Il pongista dal cuore d`oro</a> <i>Roberto Mercaldo</i>	3
CORRIERE DELLA SERA ROMA	27/09/2025	13	<a href="#">Un torneo per ricordare Fassari e Genuardi</a> <i>Redazione</i>	8
NAZIONE MASSA E CARRARA	27/09/2025	52	<a href="#">`Gioco sport`: 300 bimbi alla scoperta di tante discipline</a> <i>Francesco Marinello</i>	9
PROVINCIA DI BIELLA	27/09/2025	45	<a href="#">Il tt biella domina la prima giornata di serie b femminile</a> <i>Redazione</i>	11
SECOLO XIX IMPERIA	27/09/2025	25	<a href="#">La stagione del Bordighera riparte dalla Serie C2 L`obiettivo è la promozione</a> <i>Redazione</i>	12
STAMPA SAVONA	27/09/2025	61	<a href="#">Trofeo nazionale Coni ecco tutti i liguri in gara a Lignano Sabbiadoro</a> <i>Redazione</i>	13
VALLÉE NOTIZIE	27/09/2025	51	<a href="#">Trofeo Coni 2025: la Valle d`Aosta pronta per la decima edizione</a> <i>Redazione</i>	14
VOCE DI MANTOVA	27/09/2025	44	<a href="#">Tennis Tavolo - Alfa Food, giornata da ricordare con la campionessa paralimpica Michela Brunelli</a> <i>Redazione</i>	15

# FITET

*8 articoli*

- Gennaro Di Napoli Il pongista dal cuore d'oro
- Un torneo per ricordare Fassari e Genuardi
- `Gioco sport`: 300 bimbi alla scoperta di tante discipline
- Il tt biella domina la prima giornata di serie b femminile
- La stagione del Bordighera riparte dalla Serie C2 L'obiettivo è la promozione
- Trofeo nazionale Coni ecco tutti i liguri in gara a Lignano Sabbiadoro
- Trofeo Coni 2025: la Valle d'Aosta pronta per la decima edizione
- Tennis Tavolo - Alfa Food, giornata da ricordare con la campionessa paralimpica Michela Brunelli

Due volte campione con il CTT Ferentino

# Gennaro Di Napoli

## Il pongista dal cuore d'oro

**La storia** «Credo in Dio e lo prego sempre per chi ha bisogno di aiuto  
Vivo a Ferentino da ormai quarant'anni e ho una splendida famiglia»

ROBERTO MERCALDO

**N**ato a Pozzuoli ma ormai ciociaro d'adozione, Gennaro Di Napoli è l'omonimo di un grande campione dell'atletica leggera ma è stato anch'egli un campione, di una disciplina un po' meno nota, il tennistavolo. Per dieci anni tra i primi quattro nel ranking italiano di questo sport, è stato campione italiano di doppio e due volte campione italiano a squadre con la maglia del CTT Ferentino. Oltre 100 le sue presenze in nazionale e tanti allori a livello giovanile e senior.

**Gli chiediamo anzitutto di spiegarci come e perché mai, in una nazione "calcio-dimensionata", abbia deciso di praticare il tennistavolo a livello agonistico...**

«C'era un'associazione cattolica a Pozzuoli, mia città natale, dove parecchi ragazzi praticavano il tennistavolo.

Cominciai così, come tutti, per gioco, ma nell'80, a soli 11 anni, arrivai alla finale nazionale dei Giochi della Gioventù, a Monza, perdendo in finale da Lorenzo Nannoni, che aveva un anno più di me, e che avrebbe poi svolto un percorso sostanzialmente parallelo».

**Anche nel campionato a squadre la tua storia inizia con il Pozzuoli?**

«Sì, ho iniziato a giocare nelle categorie più basse con il Pozzuoli ma già nell'83 sono stato chiamato dal Torre del Greco per giocare in B2 e in B1. Il definitivo salto di categoria e l'ingresso nel tennistavolo d'élite è avvenuto però nell'85, quando con il Sorrento ho giocato in serie A2 e in nazionale gio-

vanile, insieme a **Nannoni** e Manneschi».

**Ein nazionale giovanile ti prendi subito grandi soddisfazioni?**

«Sì, ai campionati europei categoria Allievi, in squadra con **Nannoni** e Manneschi, ho vinto la medaglia d'argento. La consapevolezza di esser vicecampioni d'Europa ci ha portato a riflettere sul fatto che per tutti noi il tennistavolo potesse davvero diventare una professione».

**Arriviamo all'87, quando frequenti il Centro Federale di Fuggi e devi scegliere la tua nuova squadra. Come e perché opti per il Ferentino?**

«Sembrava che la destinazione più probabile dovesse essere il Latina, che era un altro club in ascesa nei campionati a squadre, ma Vittorio Collalti, Peppe Leoni e Bruno Giorgi mi convinsero della bontà del progetto ferentinate e così cominciai la mia lunga storia ciociara, visto che da ormai 40 anni vivo qui».

**Una carriera ricca di successi, individuali e a squadre. Quali ricordi con più affetto e partecipazione emotiva?**

«Naturalmente i due scudetti conquistati con il Ferentino hanno un posto speciale nel mio cuore e devo dirti che, senza situazioni extra campo che condizionarono e penalizzarono la nostra squadra, avremmo potuto mettere in bacheca almeno altri due titoli tricolori.

Qualche mio compagno di squadra non ebbe un atteggiamento troppo professionale in occasione di un paio di finali perse, ma nello sport le recriminazioni non contano e non vanno agli archivi. Resta però il bellissimo ricordo di una cittadina impazzita di gioia e di un pubblico che arrivò persino a

7-800 persone nei nostri incontri casalinghi».

**Sei stato anche campione italiano di doppio?**

«Sì, sono stato campione italiano sia nel doppio maschile che nel doppio misto, mentre in singolare sono arrivato una volta secondo e otto volte terzo. Ho inoltre vinto due medaglie ai Giochi del Mediterraneo, in Siria e ad Atene».

**Il tuo rimpianto sportivo più grande?**

«Senza dubbio quello di non aver vinto il titolo in singolare, pur essendo arrivato tantissime volte in semifinale».

**Molti in Italia ritengono ancora il tennistavolo un giochino da porre nel giardino della villa al mare o nella sala parrocchiale. In alcuni paesi d'Europa ci sono invece super-professionisti e tutti sanno quanto sia duro eccellere in questa disciplina.**

«Come ogni altro sport per emergere occorre un combinato disposto di talento e allenamenti. Se sei particolarmente talentuoso possono bastarti quattro ore al giorno, diversamente devi spenderne sette o otto. Ma nessuno, neanche il giocatore più baciato dal talento, può prescindere da un duro allenamento quotidiano».

**Chi sono gli avversari più prestigiosi con i quali ti sei confrontato?**

«Ovviamente tra i confini italiani ho giocato con tutti i pongisti più forti, ma anche in campo internazionale ho avuto avversari di grandissima caratura. Su tutti posso citare il francese Ga-



tien, il tedesco Roskopf e il croato Primorac».

**Il Ferentino disputò Coppa dei Campioni e Coppa Evans. Che ricordi hai di quelle competizioni internazionali?**

«Un bel ricordo, perché riuscimmo ad esaltarci e sfiorammo la vittoria nei quarti di Coppa Campioni contro i fortissimi francesi del Levallois. E in Coppa Evans arrivammo addirittura in semifinale perdendo con il Lubeck, altra squadra di enorme caratura internazionale, perché in Germania il tennistavolo è uno sport molto importante».

**Cosa manca al tennistavolo italiano per raggiungere la leadership o comunque per confrontarsi alla pari con le potenze europee di questo sport?**

«Quel che manca anche in tante altre discipline, cioè gli impianti. E' sempre un problema di strutture, soprattutto al Centro Sud. Noi ora a Ferentino, club nel quale attualmente svolgo la funzione di allenatore della prima squadra e di istruttore dei più giovani, abbiamo 40-50 tesserati e un impianto che ci consente di sistemare 4-5 tavoli, ma per un ragazzo di prospettiva non bastano un paio d'ore, che è la porzione di allenamento che riusciamo a garantire ai nostri tesserati».

**Torniamo alla tua carriera. A 27 anni durante un allenamento in palestra, un incidente ti priva di un dito. Quanto ha condizionato i successivi riscontri agonistici?**

«Quello è stato un momento duro. Purtroppo, cercando di togliere un pallone dal basket che si era incastrato a lato del canestro, non mi accorsi di una vite sporgente che si agganciò alla mia fedina e mi costò la perdita di un dito. Ovvio che questo abbia un po' condizionato il proseguo della mia carriera, sebbene sia riuscito anche dopo quella data a togliermi altre belle soddisfazioni».

**Nella vita quel che hai conquistato te lo sei guadagnato con l'impegno, l'allenamento e i sacrifici. Di te tutti dicono che sei stato e sei (ora come tecnico) un professionista impeccabile...**

«Il senso del sacrificio me l'ha insegnato mia madre, la persona più importante della mia vita. Lei era di origine irlandese e non ha avuto una vita semplice. Il mio papà era operaio e i miei genitori si sono sacrificati tanto per noi: avevano cinque figli da crescere e

poche risorse economiche, ma un grande senso della dignità e poi tanto amore da darci. Ed è quello il motore dell'esistenza. Il concetto che nella vita ci si debba sacrificare per ottenere dei risultati l'ho appreso proprio in quella fase della mia esistenza, in quegli anni difficili. Avevo voglia di emergere, di mettere a frutto le mie doti per costruirmi un futuro e ringraziando Dio ci sono riuscito».

**Sei credente?**

«Certamente. Vado spesso in Chiesa e prego Dio per tutti coloro che hanno bisogno di aiuto, per chi soffre e per chi avrebbe diritto ad una vita migliore. Credo nella preghiera e ho un profondo senso religioso».

**Hai tempo da dedicare alla lettura?**

«Mi piace informarmi. Leggo giornali, televideo, seguo i notiziari perché penso che si debba essere opportunamente informati prima di esprimere un convincimento in un senso o nell'altro. Se parli di romanzi o libri gialli invece francamente non trovo il modo di dedicarvi tempo».

**Che rapporto hai con la tecnologia?**

«Pessimo, io lavoro in un'azienda leader del suo settore da quasi 29 anni e devo stare al passo con i tempi. Ritengo però che la digitalizzazione abbia i suoi pro e i suoi contro. Ha migliorato la nostra vita per certi versi, l'ha complicata per altri. A me piacciono ancora l'agenda e la penna, sono un romantico».

**Ti piace viaggiare, visto che nella tua carriera hai girato l'Europa e anche paesi extraeuropei per motivi agonistici?**

«Mi piace viaggiare e devo dire che le bellezze paesaggistiche ed architettoniche non mi lasciano certo indifferente. In occasione delle mie gare in maglia azzurra ho avuto modo di vedere tante città e poi anche al di fuori dall'attività agonistica non disdegno di andare all'estero in vacanza. Delle città visitate ho una predilezione per Vienna, anche per la pulizia. Lì potresti davvero mangiare per terra. Se però devo indicare il Paese più bello del mondo, quello è senza alcun dubbio l'Italia. Noi abbiamo località meravigliose, ma...».

**Ma?**

«C'è una cosa che dobbiamo ammettere. Gli italiani tendono a disattendere le regole, dalle cose

più banali, come la cintura da portare in macchina o la raccolta differenziata, ad altre più gravi. E così faticiamo a stare al passo con gli altri paesi europei».

**Chi è l'atleta più iconico dello sport italiano, il primo che ti viene in mente da indicare come esempio?**

«Non ho dubbi: Pietro Mennea. Un atleta straordinario che si allenava in modo incredibile e che voleva essere il migliore, benché altri fossero più muscolati e più inclini a sviluppare velocità per doti naturali. Mennea è l'esempio più fulgido ed ora vedo un personaggio analogo in Sinner, che pensa costantemente a migliorarsi e che ha un approccio umile al lavoro, quasi non fosse il miglior tennista del mondo. Poi naturalmente ci sono anche Valentino Rossi, Valentina Vezzali e tra i calciatori dico Roby Baggio per tecnica pura».

**Sappiamo che sei un appassionato di calcio e che seguì anche il Frosinone. Come lo vedi in questa annata sportiva?**

«Ha iniziato bene e mi pare una squadra tenace, di buona corsa. Inoltre apprezzo molto Alvinì, un allenatore che sa il fatto suo e che ha già dato un'impronta precisa a questa formazione. Credo proprio che eviterà le ambascie dello scorso anno e potrà chiudere quantomeno a centroclassifica».

**Ormai sei un ciociaro d'adozione. Che rapporto hai con questo territorio?**

«La Ciociaria è una terra bella e generosa e a me è molto cara, visto che mi ha dato mia moglie Anna Maria e le mie due figlie, Maria e Giulia Teresa. Loro sono le mie vittorie più belle, non c'è dubbio».

Gennaro Di Napoli, 56 anni, talento precoce del tennistavolo, campione di professionalità e di umanità, ha vinto non solo sul tavolo da "ping pong", come lo chiamano impropriamente i profani. Le sue battaglie più importanti questo ragazzo un po' campano, un po' irlandese e un po' ciociaro le ha combattute sempre con la tenacia e con l'orgoglio di chi ritiene che nella vita niente sia dovuto, ma tutto possa arrivare con il sacrificio e l'abnegazione. Anche lui è un esempio, anche se è meno



popolare del compianto Mennea o di Jannik Sinner. E noi siamo orgogliosi di averlo "adottato" in Ciociaria. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«HO AVUTO UNA CARRIERA RICCA DI SUCCESSI MA IL TITOLO ASSOLUTO INDIVIDUALE NON È MAI ARRIVATO»**

**«HO VINTO TITOLI ITALIANI DI DOPPIO E DOPPIO MISTO E MEDAGLIE DI BRONZO AI GIOCHI DEL MEDITERRANEO»**

**«I 2 SCUDETTI A SQUADRE SONO RICORDI INDELEBILI AVREBBERO POTUTO ESSERE ALMENO IL DOPPIO MA VA BENE ANCHE COSÌ»**

**La carriera di Gennaro: quanti allori**  
 ● Gennaro Di Napoli è nato a Pozzuoli il 11 febbraio del '69. Fin da giovanissimo è entrato nell'élite nazionale del tennistavolo, compiendo tutta la trafila dalla nazionale giovanile fino a quella seniores. Con la maglia azzurra ha disputato oltre 100 incontri vincendo due medaglie di bronzo ai giochi del Mediterraneo e conquistando il titolo di vicecampione d'Europa nella categoria Allievi a squadre. A livello individuale è giunto una volta secondo ai campionati tricolori assoluti, manifestazione nella quale è arrivato dieci volte tra i primi quattro. Ha occupato uno dei primi quattro posti nel ranking nazionale per 10 anni e nei campionati a squadre riservati ai club ha conquistato due titoli italiani con la maglia del Ctt Ferentino, nel '91 e nel '94.

**IMMAGINI Mancino di classe**

● Pongista di elevate doti tecniche, ha messo sul tavolo estro e caparbietà, un cocktail spesso rivelatosi devastante per gli avversari. Nelle foto in pagina Genny in redazione, con la famiglia a Vienna e in alcuni momenti della sua luminosa carriera

**«HO SFIDATO ANCHE GATIEN, PRIMORAC E IL TEDESCO ROSSKOF GIOCATORI TRA I PRIMI CINQUE DEL MONDO»**



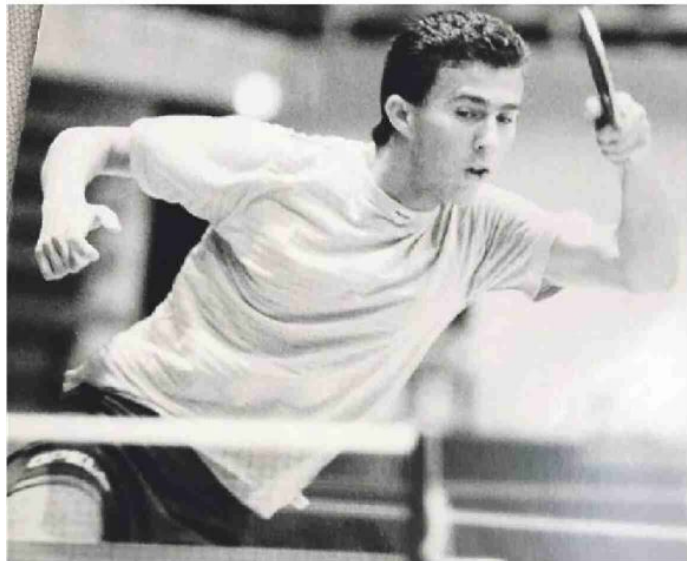
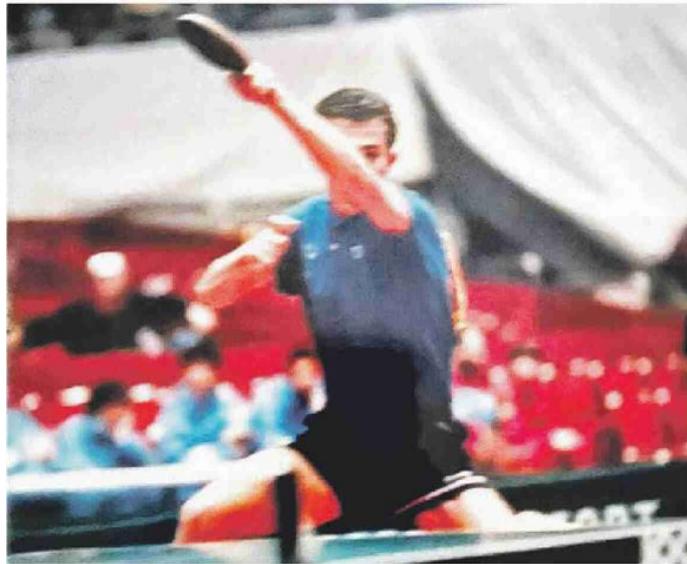
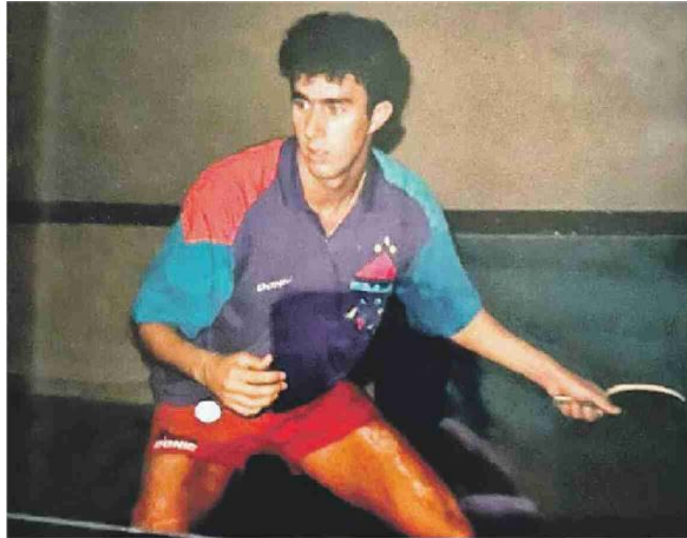
Peso:10-80%,11-72%



Gennaro Di Napoli con la sua famiglia. Sotto alcuni scatti al tavolo da ping pong



Peso:10-80%,11-72%



**Via Aurelia**

# Un torneo per ricordare Fassari e Genuardi

Un torneo di tennistavolo per ricordare gli attori Antonello Fassari (foto) e Pietro Genuardi, grandi appassionati di questo sport, recentemente scomparsi. Lo ha organizzato un nutrito gruppo di interpreti, artisti, cantanti, scrittori e giornalisti — capitanati dagli attori Alessio Sardelli e

Massimo Wertmüller — che hanno costituito, patrocinati da Federtennistavolo, il gruppo sportivo Amici del ping pong. L'appuntamento è in programma oggi, alle ore 18 presso Pingwings (via Aurelia 748).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:6%

# Imm, tutti in pista

## 'Gioco sport': 300 bimbi alla scoperta di tante discipline

Si è svolta ieri la manifestazione che ha coinvolto i piccoli delle primarie Prove generali per il Padiglione B che diventerà il nuovo palazzetto

di **Francesco Marinello**  
 CARRARA

Una vera e propria festa dello sport ha animato ieri il Padiglione B di Carrarafiere, quando oltre 300 bambini delle primarie hanno avuto l'occasione di cimentarsi in un'incredibile varietà di discipline grazie all'evento 'GiocoSport'. Dal ballo alla ginnastica artistica, dal bridge alla pesca sportiva, passando per tennis tavolo, rugby, ginnastica ritmica, basket, pallavolo, scherma, football americano, atletica leggera, pattinaggio, boxe, ciclismo ed equitazione. Il tutto all'interno del luogo designato per diventare il futuro palazzetto dello sport, grazie all'organizzazione del Comune in collaborazione con il Coni provinciale e l'Ufficio scolastico territoriale. L'evento è iniziato già alle 8.30 con le scuole protagoniste assolute: i bambini sono stati guidati da istruttori qualificati in un percorso tra discipline diverse, pensato per far scoprire il piacere del movimento e dello stare in-

sieme. Dalle 15.30, invece, il padiglione ha aperto le porte a tutti, con dimostrazioni e attività. «**Gioco Sport** è una giornata all'insegna del divertirsi assieme - ha affermato l'assessore allo Sport Lara Benfatto -. Appuntamenti come questi sono fondamentali per promuovere stili di vita salutari e per riaffermare i valori nella formazione e nella crescita dei bambini. Fondamentale il supporto delle società sportive, del Coni, delle scuole e dell'Ufficio scolastico che ringrazio». Soddisfazione anche per la sindaca Serena Arrighi: «Siamo felici di ospitare in questa struttura così tanti bimbi, e soprattutto dare loro la possibilità di fare attività sportiva. Gioco Sport è una bellissima manifestazione per la quale ci tengo a ringraziare tutte le società sportive e i loro istruttori, le scuole coinvolte con tutti i loro insegnanti e poi, ovviamente, il Coni e l'Ufficio scolastico provinciali. Questa manifestazione ci dà però anche l'opportunità di mostrare alla città quello che vogliamo diventi questo padiglione. Grazie al fondamen-

tale contributo della Regione Toscana, il Comune proprio in queste settimane sta perfezionando l'acquisto di questo magnifico spazio che diventerà la casa dello sport cittadino. Si tratta di un impegno che ci eravamo presi e che stiamo portando a termine grazie a un grande lavoro di squadra che ha coinvolto Comune, Regione, Coni e tantissimi altri attori che oggi ringrazio». **Anche Vittorio Cucurnia**, delegato Coni, ha sottolineato il valore dell'iniziativa: «Abbiamo davanti un grande futuro e siamo orgogliosi di questo percorso: grazie al lavoro di squadra, questo padiglione diventerà un punto di riferimento importante per tutto il movimento sportivo del territorio». E così Carrara non solo ha celebrato una giornata di festa, ma ha soprattutto inaugurato un futuro in cui lo sport diventa davvero uno dei cuori pulsanti della nostra provincia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tanti i giochi e le discipline che i più piccini hanno potuto provare grazie al Comune, al Coni e all'Ufficio scolastico provinciale che hanno organizzato una mattinata dedicata alle scuole primarie. Prove generali per la trasformazione del padiglione B in palazzetto dello sport



Peso:66%

ref-id-1029

485-001-001



Dall'alto alcuni bambini eseguono esercizi di ginnastica. La sindaca Sereena Arrighi, l'assessore allo Sport Lara Benfatto e il presidente del Coni Vittorio Cucurnia. Di lato una prova di basket con alcuni bambini in campo. La mattinata ha visto in campo 300 bambini



Peso:66%

## TENNISTAVOLO IL TT BIELLA DOMINA LA PRIMA GIORNATA DI SERIE B FEMMINILE

Ancora un fine settimana ricco di impegni per il TT Biella.

**Serie B femminile** - Domenica scorsa si è disputato a Novara il primo concentramento del campionato femminile di serie B. Presente al via anche la neopromossa squadra laniera, composta dalle "veterane" **Federica Prola** e **Lodovica Motta**, affiancate quest'anno da **Matilde Ingravalle**, atleta pugliese nuovo acquisto del sodalizio di casa nostra. Il terzetto - che gioca con la sponsorizzazione di V2, noto marchio biellese di abbigliamento - è inserito nel girone C e seguito da coach **Sergei Mokropolov**. Il primo incontro ha visto il TT Biella regolare 4-2 la Regaldi, successivamente è arrivato un 4-1 ai danni della matricola Ossola. Risultati che permettono alle ros-

soblù di balzare al comando della graduatoria al pari del Novara. Il prossimo appuntamento è fissato per il 16 novembre a Villa Guardia, piccolo centro in provincia di Como, dove le biellesi affronteranno le due compagini padrone di casa.

**Torneo di Isola d'Asti** - A Isola d'Asti si è giocato un torneo ordinario regionale, il "Memorial Danilo Gillone". Ai nastri di partenza, a tener alto l'onore del TT Biella, il solo **Maurizio Rondi** (*foto in alto*), che ha disputato la gara riservata ai giocatori di Setta categoria. Anche questa volta non si è smentito e al termine di un'ottima prova ha conquistato il secondo gradino del podio, alle spalle del novarese **Galliano**. Il percorso, sino alla semifinale, è stato quasi perfetto: tutti 3-0,

senza che l'avversario di turno abbia mai superato i sette punti a set: **Bonini** e **Bosco** nel girone, poi **Grieco**, Bonino e **Toscani**. In semifinale, Rondi incontra un osso veramente duro, **Celia** del Moncalieri, superato solamente al quinto set.

**Torneo di Milano** - Il centro sportivo Bonacossa di Milano ha ospitato il primo torneo nazionale maschile Top2 (atleti posizionati dalla posizione 1 alla 123) e Top3 (dalla 121 alla 452), che ha visto impegnati anche i biellesi **Giacomo Forno** e **Matteo Passaro**. Forno ha incontrato avversari più quotati, chiudendo con tre sconfitte: 0-3 da **Sazonov**, 1-3 da Bini e 2-3 da **Pedrazzini** (6/-6/-9/9/6). Anche Passaro non ha superato il girone: la vittoria

contro il portacolori del Milano Academy **Nino**, non è sufficiente, i ko con il pescarese **Gualdieri** e il carrarese **Falchi** lo hanno relegato in terza posizione.



**TENNIS TAVOLO**

# La stagione del Bordighera riparte dalla Serie C2 L'obiettivo è la promozione

Dopo due stagioni vissute nella Serie C1 nazionale di tennis-tavolo, il Gsst Bordighera riparte dalla C2, campionato regionale a cui partecipa anche un'altra formazione ponentina, il Gsst Vallecrosia. I pongisti di Bordighera e Vallecrosia punteranno a lottare per le prime posizioni con l'obiettivo di salire nella categoria nazionale, in cui in questa annata non è presente alcuna squadra della Liguria. Le due squadre della provincia di Imperia se la vedranno con una formazione savonese (Don Bosco Varazze), quattro genovesi (Segesta Nova Sestri Levante, Villaggio dello Sport Chiavari, TT Genova e Luigi Rum Compagnia

**Una formazione del Gsst**

Unica Genova) e una spezzina (TT La Spezia). Nella prima delle 14 giornate di campionato sabato 4 ottobre alle 20 alla Palestra Conrieri il Bordighera affronterà il Segesta Nova, mentre domenica 5 ottobre alle 10 il Vallecrosia sarà subito alle prese con la più lunga trasferta della stagione, dovendo giocare in casa dello Spezia. L'atteso derby ponentino nel girone di andata si giocherà a Vallecrosia il 14 dicembre, mentre quello nel girone di ritorno è in programma a Bordighera il 28 marzo 2026. In Serie D1, a differenza di quanto accaduto nei tornei dell'ultimo decennio, non sarà presente nessuna

formazione della provincia di Imperia. I team sono tutti concentrati in D2 a cui prenderanno parte ben sette club imperiesi. Si tratta del Gsst Bordighera, del Regina Sanremo, del Baragallo Sanremo, dell'Arma di Taggia (in lizza con due squadre) e del Gsst Vallecrosia (altra società che schiera due diversi team ai nastri di partenza). Nella prima giornata del torneo il Bordighera il 4 ottobre alle 20 riceverà il Baragallo Sanremo, mentre alle 20.30 l'Arma di Taggia A ospiterà il Vallecrosia B e, in contemporanea, l'Arma di Taggia B sfiderà il Vallecrosia A. —

**MA. GU.**



Peso: 14%

## Trofeo nazinale Coni ecco tutti i liguri in gara a Lignano Sabbiadoro

Da domani al primo di ottobre, Lignano Sabbiadoro ospita la decima edizione del Trofeo Coni estivo. Ecco i protagonisti. Ciclismo: Nicolò Brunetto, Federico Ordano, Susanna Voltero, Francesco Bernabo ( accompagnatori Matteo Vallone e Alessandro Saccu), Baseball: Benedetta Maria Cesi, Lucia Claudio, Marina Gjataj, Giorgia Domenica Mendola, Giulio Sechi, Francesco Malatesta, Orgest Totra-ku (accompagnatori Giovanni Ghidetti e Giampiero Pascoli), Arrampicata: India Bor-

toletto, Pietro Conte, Nina Scotto, Riccardo Doderò (accompagnatore Davide Abrile), tennis tavolo: Arianna Pesce, Alessia Pesce, Giuseppe Orsi, Francesco Pareti (accompagnatore: Gabriele Ascione), Tiro con arco: Michele Calabrò, Valentino Barilaro, Alice Poggi (accompagnatore Flavio Siri), Karate: Nicola Milano, Alessandro Agostinelli, Andrea Debenedetti, Sofia Galati (accompagnatrice (Raffaella Carlini), Bowling: Alen Hasanta Paj, Bruno Mancuso. Biliardo: Beatrice Mancuso Matilde Grazia Rossano (accompagnatore: Michele Ingraio). R.P. —



Peso:7%

# Trofeo Coni 2025: la Valle d'Aosta pronta per la decima edizione

**AOSTA** (btb) Il decimo "Trofeo Coni" inizierà domani, domenica 28, a Lignano Sabbiadoro in Friuli Venezia Giulia, con la cerimonia di apertura alle 18.30 e con la partecipazione di oltre 4.000 giovani atleti fino a martedì prossimo, 30 settembre, quando è prevista la cerimonia di chiusura. La Valle d'Aosta - che lo scorso anno in Sicilia arrivò sul podio con il tennis - si presenterà con questi 64 ragazzi e 18 accompagnatori. **Ar-rampicata sportiva:** Luce Sangiorgi, Maria Orfane ed Alessandro Bonjean, accompagnati da Cristiana Martinetto. **Ciclismo:** Lorenzo Andreo, Teo Sartori, Matteo Botalla Buscaglia, Marta Rizzo e tecnico Simone Masoni. **Baseball** Andrea Contri, Yannick Champion, Emilio Agazzini, Annie Santini, Letizia Cumino, Joelle Viscian e Bianca Marconato, accompagnatori Chantal Caccamo Davide Bajo. **Badminton:** Nicholas Perrin, Axel Porceillon, Emily Juglair ed Angelica Rocca, con tecnico Sergio Garzotto. **Beach bocce:** Giacomo Giopp, Matilda Aresu, Matteo Dalle e Martina Maio, accompagnatore Amilcare Giopp. **Atletica leggera:** Linda Boldrini, Ilaria Testolin, Maria Navaretta, Andrea Fiocchini, Benoit Bidese e Alexis Chapellu, seguiti da Andrea Aresca. **Calcio:** Thierry Blanc, Giuseppe Fazari, Andrea Pistola, Giulia Agostino, Rebecca Alamia ed Hillary Quispe, con allenatori Marco Giovinazzo e Gianluca Fea. **Sport tradizionali:** Davide Gemelli, Clement Piccot, Samuel Favre, Cedric Brunaz, con tecnici Sara Duchy e Nicholas Dalod. **Pallacanestro:** Giulio Munari, Matteo Schiavon, Mathieu Frachey, Lisa Chiaramello, Benedetta Greco ed Ayla Miserendino, istruttore Andrea Frison. **Pesistica:** Alessandro Sganga, Thibaud Mosso, Mae Barrel, accompagnati da Silvia Sailis e Hana Kukokova. **Rugby:** Gabriel Campier, Ares Solovyov, Filippo De Lazzari, Manuel Vincenzi, Emanuele Da Col, Diana Costa, Justine Imperial, Hélène Olmi, Emilia Dorigo, Cleo Picchiottino, con tecnici Giulia Maietti e Jeronimo Gramajo. **Tennistavolo:** Marco Pera, Lucie Bionaz ed Andrea Savasta, istruttore Remy Curtaz. **Tennis:** Mattia Papa, Honoré Bethaz, Javier Belley-Fognier e Gwanaelle Guichardaz, tecnico Nathalie Vierin.



Peso: 12%

## Tennis Tavolo - Alfa Food, giornata da ricordare con la campionessa paralimpica Michela Brunelli

**BAGNOLO SAN VITO** Giornata indimenticabile martedì scorso in palestra a Bagnolo San Vito: i ragazzi dell'Alfa Food hanno avuto l'onore di incontrare **Michela Brunelli**, campionessa mondiale paralimpica e medaglia di bronzo alle Paralimpiadi di Tokyo 2020, nella gara a squadre. L'atleta ha condiviso con i presenti la sua straordinaria esperienza sportiva, raccontando

il suo percorso da professionista, le difficoltà superate e le emozioni vissute durante le competizioni internazionali. Con grande entusiasmo ha mostrato la medaglia vinta a Tokyo. Dopo l'incontro, Michela si è anche allenata insieme ai giovani atleti, offrendo loro consigli tecnici preziosi e motivandoli con la sua energia e il suo esempio.



Peso: 9%